



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO "PRIMO LEVI"
VIA AL BINENGO, 38 - 26010SERGNANO (CR)
Codice Fiscale: 01223820190 Codice Meccanografico: CRIC80600N C.U. UF4VB8
e-mail: cric80600n@istruzione.it – sito web: www.icsergnanoprिमolevi.edu.it

Piano Triennale Offerta Formativa



Anni Scolastici

2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SERGNANO "PRIMO LEVI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 01/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004425 06 del 25/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2020 con delibera n.2

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Sergnano serve un bacino d'utenza di sei comuni del territorio cremasco con una popolazione di circa undicimila persone: Camisano, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Castel Gabbiano, Pianengo e Sergnano.

L'Istituto è così composto: tre plessi della Scuola dell'Infanzia, cinque della Scuola Primaria e due della Scuola Secondaria di primo grado.

Gli uffici amministrativi e quello dirigenziale sono collocati presso la sede di via Al Binengo n.° 38.

Il team di Direzione è composto dal Dirigente Scolastico, da un Docente Vicario, da un secondo collaboratore e dai Coordinatori di plesso.

Le Funzioni Strumentali collaborano con il team di Direzione e operano nelle seguenti aree:

- AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
- AREA 2: Servizio ai docenti
- AREA 3: Servizio agli studenti
- AREA 4: Sostenibilità ambientale ed Educazione Civica.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Viviamo in un'epoca di profonda e rapida trasformazione caratterizzata dal passaggio dalla società industriale a quella post-industriale.

Gli aspetti più rilevanti di questa trasformazione sono:

- *L'uso dei linguaggi multimediali e dei social network che sono risorse è sempre più frequente e diffuso; ma capita che possono essere impiegati in modo inappropriato.*
- *L'integrazione linguistico-culturale dovuta alla presenza sempre più numerosa di persone di diversa cultura, nazionalità e religione.*
- *La situazione di crisi socio-economica crea settori di grave disagio.*
- *La modalità di gestione delle relazioni che a volte genera situazioni di conflittualità.*

Il progresso tecnologico e scientifico richiede una verifica continua ed una costante integrazione delle conoscenze acquisite. I mass-media e le nuove tecnologie informatiche possono portare ad una omologazione del pensiero: fenomeno culturale di cui la scuola deve tener conto. È fondamentale avere a disposizione questi nuovi strumenti tecnologici ed informatici ed aiutare gli alunni nel processo di scoperta delle loro potenzialità, educandoli, nello stesso tempo, ad un uso consapevole degli stessi.

Il processo di inserimento nel sistema scolastico di allievi stranieri porta alla individuazione di aspetti sociali, culturali e religiosi che richiedono agli operatori scolastici una competenza sempre maggiore in campo metodologico e relazionale. Diventa perciò indispensabile appropriarsi di una didattica più aperta a nuove soluzioni e ad un "sapere" qualitativamente più ricco.

Nel Territorio operano aziende agricole a prevalente conduzione familiare, che si avvalgono di tecnologie avanzate. Sono pure esistenti industrie e laboratori artigianali.

Dal punto di vista edilizio, l'espansione urbana del territorio è aumentata accrescendo l'afflusso di famiglie provenienti da varie realtà, soprattutto dal milanese e da Paesi extra-comunitari.

È da rilevare che all'aumento urbano corrisponde un incremento demografico della popolazione scolastica.

Nel contesto socio-ambientale prevale una tipologia familiare composta da pochi figli. Sono in aumento casi di nuclei familiari problematici seguiti dai Servizi Sociali.

Il livello di scolarizzazione in genere diminuisce con l'aumentare dell'età. Molti giovani frequentano corsi universitari. Non si verificano casi di abbandono della scuola dell'obbligo.

Per rispondere alle esigenze dei genitori, impegnati entrambi in attività lavorative, l'Istituto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, ha dato avvio, in tutti i plessi della scuola dell'Infanzia e Primaria, al servizio mensa per gli alunni, ed in alcuni al pre-scuola e post-scuola.

L'Istituto Comprensivo di Sergnano, inoltre, utilizza e valorizza le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo attività in collaborazione con le parti interessate, così come previsto dal comma 14: *"... il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio"*.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ IC SERGNANO "PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC80600N
Indirizzo	VIA AL BINENGO, 38 SERGNANO 26010 SERGNANO
Telefono	037341168
Email	CRIC80600N@istruzione.it
Pec	cric80600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsergnanoprिमolevi.edu.it

❖ INFANZIA CAMISANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80601E
Indirizzo	VIA ROMA, 46 CAMISANO 26010 CAMISANO

❖ INFANZIA PIANENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80602G
Indirizzo	VIA CIMITERO S.N. PIANENGO 26010 PIANENGO

❖ INF. CASALE CREMASCO VIDOLASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA80603L

Indirizzo**VIA EUROPA, 7 CASALE CREMASCO VIDOLASCO
26010 CASALE CREMASCO-VIDOLASCO****❖ "E. BENELLI" (SERGNANO CAP.) (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****CREE80601Q****Indirizzo****VIALE EUROPA, 12 SERGNANO 26010 SERGNANO****Numero Classi****9****Totale Alunni****153****❖ CAMISANO (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****CREE80602R****Indirizzo****VIA TRIESTE, 57 CAMISANO 26010 CAMISANO****Numero Classi****5****Totale Alunni****63****❖ "G. PASCOLI" (PIANENGO) (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****CREE80603T****Indirizzo****VIA BAMBINI DEL MONDO, 6 PIANENGO 26010
PIANENGO****Numero Classi****6****Totale Alunni****118****❖ "MONS. ANGELO PARAVISI" (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****CREE80604V****Indirizzo****VIA ROMA, 54 CASALE CREMASCO 26010 CASALE**

CREMASCO-VIDOLASCO

Numero Classi 5

Totale Alunni 88

❖ **"I TIGLI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CREE80605X

Indirizzo VIA PIAVE 4 CAPRALBA 26010 CAPRALBA

Numero Classi 5

Totale Alunni 92

❖ **"C.A.PIACENTINI" (SERGNANO) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CRMM80601P

Indirizzo VIA AL BINENGO, 38 SERGNANO 26010
SERGNANO

Numero Classi 12

Totale Alunni 265

❖ **"I TIGLI" (CAPRALBA) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CRMM80602Q

Indirizzo VIA PIAVE, 4 - 26010 CAPRALBA

Numero Classi 3

Totale Alunni 60

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	7
	Multimediale	10
	Musica	10
	Orto	3
Biblioteche	Biblioteca interna	2
Aule	Aula polifunzionale e di sostegno	12
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Cortile /giardino	
	Rampe/ascensori per disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	322
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	56
	Stazioni mobili	4

Approfondimento

In tutti i plessi sono presenti attrezzature di tipo: tecnologico, scientifico, musicale e artistico; inoltre hanno a disposizione stampanti e/o macchine fotocopiatrici.

Nella scuola dell'infanzia sono state installate lavagne LIM per un primo approccio e uso delle nuove tecnologie per il passaggio all'ordine successivo.

Come scuola porremo particolare attenzione all'implementazione dell'ambiente scolastico per renderlo più inclusivo per soddisfare i bisogni di ciascun alunno. In un plesso della scuola primaria è stata costituita un'aula relax per permettere ai bambini con bisogni speciali di svolgere attività alternative alla normale attività scolastica. Nei prossimi anni si intende promuovere l'iniziativa anche negli altri plessi.

L'istituto ha partecipato a due progetti PON:

1. Codice progetto "Fare scuola in digitale"

Titolo progetto: 10.8.6A-FESRPON-LO-2020-112

Avviso: FESR - Realizzazione di smart class per la scuola di primo ciclo, i finanziamenti ricevuti sono stati investiti per l'acquisto e ampliamento di strumenti tecnologici, per la realizzazione di un'aula dinamica per l'apprendimento formale e informale attraverso la sperimentazione di un percorso di innovazione per la didattica della smart class in due plessi dell'istituto;

2. Titolo progetto: 10.2.2°-FSEPON-LO-2020-138, supporto per libri di testo e kit scolastico per secondarie di I e II grado per l'acquisto di sussidi didattici da offrire in comodato d'uso agli alunni della scuola secondaria e testi specifici per alunni con BES.

Sono stati acquistati 105 computer per potenziare e rinnovare i laboratori d'informatica e per eventuale concessione in comodato d'uso in caso di lockdown o quarantena delle classi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	29

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2016-2017 il Dirigente Giuseppe Noci dopo più di 40 anni prestati in servizio nella scuola, concludeva la sua carriera scolastica e lasciava l'Istituto Comprensivo di Sergnano in reggenza alla prof.ssa Anna Lamberti già dirigente dell'IC di Rivolta d'Adda. Dopo 2 anni scolastici di reggenza è stata nominata dirigente la prof.ssa Ilaria Santina Andreoni vincitrice di concorso che ha iniziato il suo operato a partire dal corrente anno scolastico 2019-2020.

Il corpo docente di ruolo è rimasto stabile nel corso degli anni, offrendo continuità alla didattica, ad eccezione di qualche pensionamento. Nell'organico della Scuola Primaria sono presenti figure di potenziamento; tali figure sono presenti anche nella Scuola Secondaria di primo grado nell'ambito scienze motorie e lingue straniere.

ALLEGATI:

Allegato 2 Organizzazione dell'Istituto.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



Il presente documento, di durata triennale, viene predisposto ai sensi dell'art. 1 - comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere sintetizzate nelle seguenti linee d'indirizzo:

- affermazione del ruolo centrale della persona
- accoglienza della diversità
- sviluppo del pensiero critico
- scoperta del mondo.

La scuola, quale istituzione preposta all'assolvimento di compiti educativi, costituisce una delle agenzie educative; concorre alla formazione del



bambino/ragazzo e riconosce la sua specificità e centralità; essa viene posta in condizione di privilegio, rispetto ad altre agenzie sociali, aventi scopi educativi.

In tale ottica la scuola diventa essenziale motore della promozione culturale e della formazione civica dei cittadini di un territorio.

Sulla base di tali criteri è stata formulata la "MISSION" dell'Istituto:

"Creare opportunità per lo sviluppo armonico e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni valorizzandone le diversità."

Il PTOF esplicita le linee essenziali che la scuola adotta in questa prospettiva e nell'ambito della propria autonomia, per la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, rendendone partecipi tutti i soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, docenti, genitori, alunni, personale ATA e referenti del territorio.

Il PTOF è inoltre l'espressione della continuità tra i diversi ordini di scuola: sono infatti i docenti dell'Istituto Comprensivo che, nelle attività collegiali, elaborano, attuano e verificano il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.



Atto di indirizzo

Circ. 06

Prot. n 0004425

*AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO*

E.p.c

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

A TUTTI GLI INTERESSATI

Oggetto: **Atto d'indirizzo** del Dirigente Scolastico per l'**aggiornamento** del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n. 107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Considerati i contributi di tutta la Comunità scolastica, delle proposte dei Genitori, dei contributi delle Amministrazioni comunali, nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione; valutate prioritarie le esigenze formative e di miglioramento per **garantire il successo formativo degli alunni**

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento a.s. 2020/2021 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il PTOF rappresenta un funzionale strumento di lavoro, che permette di programmare, in modo strategico, l'uso e la valorizzazione delle risorse umane, di dare univocità ed unità all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, superando una dimensione puramente formale.

Il Ptof d'Istituto sarà integrato mediante l'adozione dei seguenti documenti:

1. INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO con obiettivi e competenze specifiche per l'educazione Civica secondo i percorsi predisposti dai responsabili dell'educazione Civica.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M.35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché al rispetto dei regolamenti di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità per permettere l'esercizio concreto della "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità."

È indispensabile in questo ambito riuscire a far affiorare i valori culturali presenti in ogni territorio. Bisogna assicurare una conoscenza reale della Costituzione, attraverso i contatti diretti con le Istituzioni, le strutture quali le Forze dell'Ordine, le aziende sanitarie e gli operatori sanitari, ecc...

2. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusione, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata da un gruppo di lavoro.

È necessario riflettere sull'esperienza dello scorso anno scolastico ed implementare l'utilizzo degli strumenti informatici anche durante le attività didattiche a scuola, questo comporta la creazione di ambienti di apprendimento che rispondano all'esigenza della didattica laboratoriale.

3. INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (Infanzia, Primaria, Secondaria primo grado)

Le integrazioni già approvate dal Consiglio d'Istituto ai Patti di corresponsabilità per assicurare il rispetto delle regole Covid-19 all'interno dell'istituto sono parte integrante del regolamento d'Istituto e gli insegnanti devono assicurarne la massima diffusione.

4. INTEGRAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

In conformità a quanto stabilito dall'1, comma 2-bis del D.L. 22/2020, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.



Un gruppo di lavoro del Ministero sta lavorando per fornire agli Istituti indicazioni più precise, in seguito verrà costituita una commissione di lavoro formata da 5 insegnanti della scuola Primaria (una maestra per plesso).

Sergnano, 25 settembre 2020

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ilaria Santina Andreoni

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le valutazioni nelle singole discipline rispetto agli esiti delle prove d'ingresso .

Traguardi

Incrementare i risultati degli alunni che si collocano nella fascia media (7-8) attivando strategie didattiche di potenziamento condivise collegialmente. Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative.

Priorità



Ridurre i livelli di variabilità dei risultati tra le classi parallele a livello d'Istituto.

Traguardi

Potenziare le strategie di individualizzazione didattica attivando gruppi di inclusione così da riallineare i risultati tra i plessi. Ridurre del 10% le lezioni frontali. Adeguare la modulistica alla nuova normativa Ministeriale D.Lgs. 66/17 e 96/19. Maggior utilizzo di supporti multimediali. Acquisire competenze in merito al D.Lgs 81/2008, primo soccorso, somministrazione farmaci salvavita ...

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo.

Traguardi

Ottenere risultati in linea con la media nazionale, della regione e del Nord-Ovest tenendo conto del background delle famiglie.

Priorità

Condividere criteri di valutazione tra le varie classi e plessi.

Traguardi

Predisporre prove strutturate comuni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Passare dalla logica delle conoscenze alla prassi delle competenze, cioè dal "saper" al "saper fare".

Traguardi

Passare dalla Programmazione d'Istituto alla Progettazione d'Istituto per competenze. Costruire Unità di Apprendimento trasversali e per discipline.

Priorità

Definire obiettivi nell'area della legalità e della cittadinanza contestuali alle linee di indirizzo delle nuove "Indicazioni per il Curricolo". Prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo; programma di prevenzione i cui obiettivi sono: - fornire strumenti per attivare percorsi di sensibilizzazione sulla tematica; - costruire competenze



necessarie a sensibilizzare all'azione formativa nei confronti di esso; - riconoscere i fattori di rischio e i fattori di protezione relativi al bullismo e cyberbullismo.

Traguardi

Implementare i progetti e i percorsi ispirati alle relazioni sociali con l'adesione al protocollo Scuola-Spazio di Legalità come prevenzione all'abuso di alcool, stupefacenti e prevenzione al bullismo/cyberbullismo.

Priorità

Selezionare saperi comuni.

Traguardi

Condividere modelli di Progettazione didattica e adottare metodologie di valutazione comuni con uso di Rubriche Valutative.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

RISULTATI SCOLASTICI.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un Curricolo verticale esplicito per discipline articolato per competenze attraverso la realizzazione di UdA e Rubriche valutative, coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola, in cui gli obiettivi in uscita siano quelli di entrata per il grado successivo. Promuovere iniziative di formazione sulla didattica/valutazione per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Aggiornare annualmente le prove parallele d'ingresso, intermedie e finali per tutte le classi della scuola Secondaria in Italiano, Matematica e Storia (classe III). Preparare e somministrare prove parallele d'ingresso, intermedie e finali di Storia per la classe II e per tutte le classi prove di Lingua inglese.



3. Ambiente di apprendimento

Mantenere una collaborazione tra docenti della sc. primaria per un'azione didattica incisiva/condivisa; avviare una didattica orizzontale. Aggiornare annualmente le prove parallele d'ingresso, intermedie e finali per tutte le classi di Italiano, Matematica, Storia e R. Cattolica. Rendere prassi consolidata il confronto dei risultati delle prove parallele.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare, per la scuola Secondaria, attività di Lingua Inglese, Motoria, Matematica creativa, Coding e Robotica. Formazione dei docenti per lo sviluppo del pensiero computazionale.

5. Inclusione e differenziazione

Formazione dei docenti: Area Inclusione adeguare modulistica d'Istituto. Adesione "Spazio-Scuola di Legalità" interventi per contrastare ogni forma di "Bullismo, cyber-bullismo" attraverso: azioni di formazione per docenti, alunni/genitori; azioni/controllo con il supporto di servizi specialistici. Attivo servizio "Sportello-ascolto" per le famiglie/alunni/docenti.

6. Continuità e orientamento

Abituare gli studenti con prove di simulazione ad interpretare in modo corretto le richieste delle prove INVALSI. Confrontare, analizzare i risultati delle prove con docenti dei plessi; eseguendo un'attenta lettura dei risultati ottenuti, rilevando i punti di forza e debolezze. Implementare una didattica efficace per competenze.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare risorse per conseguire il processo di digitalizzazione. Partecipare ai fondi PON. Aggiornare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Intercettare le risorse del Territorio per acquisire, tenere in funzione e organizzare le dotazioni tecnologiche.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Azioni migliorative e di aggiornamento sulla formazione dei docenti in merito alla Sicurezza negli ambienti di lavoro, Antincendio, Privacy, Primo Soccorso, Somministrazione farmaco salvavita, uso del defibrillatore.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il ruolo della scuola come interlocutore strategico con le realtà locali. Consolidare la conoscenza del territorio da parte degli alunni. Offrire agli alunni un approccio a diverse discipline sportive. Offrire agli alunni corsi musicali con l'approccio allo studio di diversi strumenti. Offrire agli alunni corsi di canto.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un Curricolo verticale esplicito per discipline articolato per competenze attraverso la realizzazione di UdA e Rubriche valutative, coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola, i cui obiettivi in uscita siano quelli di entrata per il grado successivo. Promuovere iniziative di formazione sulla didattica/valutazione per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Aggiornare annualmente le prove parallele d'ingresso, intermedie e finali per tutte le classi della scuola Secondaria in Italiano, Matematica e Storia (classe III). Preparare e somministrare prove parallele d'ingresso, intermedie e finali di Storia per la classe II e per tutte le classi prove di Lingua inglese.

3. Ambiente di apprendimento

Mantenere una collaborazione tra docenti della sc. primaria per un'azione didattica incisiva/condivisa, avviare una didattica orizzontale. Aggiornare annualmente le prove parallele d'ingresso, intermedie e finali per tutte le classi di Italiano, Matematica, Storia e R. Cattolica. Rendere prassi consolidata il confronto dei risultati delle prove parallele.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare, per la scuola Secondaria, attività di Lingua Inglese, Motoria, Matematica creativa, Coding e Robotica. Formazione dei docenti per lo sviluppo del pensiero computazionale.

5. Inclusione e differenziazione



Formazione dei docenti: Area Inclusione adeguare modulistica d'Istituto. Adesione "Scuola-Spazio di Legalità" interventi per contrastare ogni forma di "Bullismo, cyber-bullismo" attraverso: azioni di formazione per docenti, alunni/genitori; azioni/controllo con il supporto di servizi specialistici. Attivo servizio "Sportello-ascolto" per le famiglie/alunni/docenti.

6. Continuità e orientamento

Abituare gli studenti con prove di simulazione ad interpretare in modo corretto le richieste delle prove INVALSI. Confrontare, analizzare i risultati delle prove con docenti dei plessi; eseguendo un'attenta lettura dei risultati ottenuti, rilevando i punti di forza e debolezza. Implementare una didattica efficace per competenze.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare risorse per conseguire il processo di digitalizzazione. Partecipare ai fondi PON. Aggiornare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Intercettare le risorse del Territorio per acquisire, tenere in funzione e organizzare le dotazioni tecnologiche.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Azioni migliorative e di aggiornamento sulla formazione dei docenti in merito alla Sicurezza negli ambienti di lavoro, Antincendio, Privacy, Primo Soccorso, Somministrazione farmaco salvavita, uso del defibrillatore.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il ruolo della scuola come interlocutore strategico con le realtà locali. Consolidare la conoscenza del territorio da parte degli alunni. Offrire agli alunni un approccio a diverse discipline sportive. Offrire agli alunni corsi musicali con l'approccio allo studio di diversi strumenti. Offrire agli alunni corsi di canto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un Curricolo verticale esplicito per discipline articolato per competenze attraverso la realizzazione di UdA e Rubriche valutative, coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola, in cui gli obiettivi in uscita siano quelli di entrata per il grado successivo. Promuovere iniziative di formazione sulla didattica/valutazione per



competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Aggiornare annualmente le prove parallele d'ingresso, intermedie e finali per tutte le classi della scuola Secondaria in Italiano, Matematica e Storia (classe III). Preparare e somministrare prove parallele d'ingresso, intermedie e finali di Storia per la classe II e per tutte le classi prove di Lingua inglese.

3. Ambiente di apprendimento

Mantenere una collaborazione tra docenti della sc. primaria per un'azione didattica incisiva/condivisa, avviare una didattica orizzontale. Aggiornare annualmente le prove parallele d'ingresso, intermedie e finali per tutte le classi di Italiano, Matematica, Storia e R. Cattolica. Rendere prassi consolidata il confronto dei risultati delle prove parallele.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare, per la scuola Secondaria, attività di Lingua Inglese, Motoria, Matematica creativa, Coding e Robotica. Formazione dei docenti per lo sviluppo del pensiero computazionale.

5. Inclusione e differenziazione

Formazione dei docenti: Area Inclusione adeguare modulistica d'Istituto. Adesione "Scuola-Spazio di Legalità" interventi per contrastare ogni forma di "Bullismo, cyber-bullismo" attraverso: azioni di formazione per docenti, alunni/genitori; azioni/controllo con il supporto di servizi specialistici. Attivo servizio "Sportello-ascolto" per le famiglie/alunni/docenti.

6. Continuità e orientamento

Abituare gli studenti con prove di simulazione ad interpretare in modo corretto le richieste delle prove INVALSI. Confrontare, analizzare i risultati delle prove con docenti dei plessi; eseguendo un'attenta lettura dei risultati ottenuti, rilevando i punti di forza e debolezza. Implementare una didattica efficace per competenze.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare risorse per conseguire il processo di digitalizzazione. Partecipare ai fondi PON. Aggiornare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Intercettare le risorse del Territorio per acquisire, tenere in funzione e organizzare le dotazioni

tecnologiche.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Azioni migliorative e di aggiornamento sulla formazione dei docenti in merito alla Sicurezza negli ambienti di lavoro, Antincendio, Privacy, Primo Soccorso, Somministrazione farmaco salvavita, uso del defibrillatore.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il ruolo della scuola come interlocutore strategico con le realtà locali. Consolidare la conoscenza del territorio da parte degli alunni. Offrire agli alunni un approccio a diverse discipline sportive. Offrire agli alunni corsi musicali con l'approccio allo studio di diversi strumenti. Offrire agli alunni corsi di canto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici,



del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI - ESITI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Descrizione Percorso

Ø **RISULTATI SCOLASTICI**

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Garantire l'ordinato svolgimento in presenza dell'attività educativa e didattica rispetto alla situazione attuale con necessità di flessibilità della scuola a fronte nuove OM (SARS-Covid-19).	Rispondere con flessibilità a precise motivazioni didattiche e ad esigenze sociali, sanitarie complesse. Acquisizione di comportamenti corretti per Covid19.
Migliorare le valutazioni nelle singole discipline.	Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative. Stendere una nuova modulistica sulla valutazione (scuola primaria) in ottemperanza alle ultime disposizioni del Ministero.



Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica in presenza.	Utilizzo efficace e responsabile delle tecnologie.
Fornire agli studenti strumenti digitali che li possano accompagnare nel loro percorso educativo.	Abituare gli alunni a un utilizzo delle nuove tecnologie per acquisire competenze trasversali per lo studio.

OBIETTIVI DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

Azioni

- Ø Mantenere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
- Ø Creare un ambiente inclusivo per tutti per agevolare una didattica personalizzata
- Ø Superamento della lezione frontale con l'utilizzo di devices.
- Ø Attivare la Didattica Digitale Integrata in caso di bisogno (es. quarantena della classe).
- Ø Incrementare l'utilizzo della piattaforma Meet per svolgere colloqui e riunioni collegiali.
- Ø Creazione di laboratori informatici attrezzati con arredi per creare Smart Class (plesso di Camisano e Sergnano).
- Ø Stendere un curriculum d'Istituto per le competenze informatiche (scuola primaria).
- Ø Elaborare la nuova modulistica per la valutazione (scuola primaria).
- Ø Adottare il registro elettronico anche alla scuola dell'infanzia.
- Ø Stendere una nuova modulistica in merito alla valutazione delle competenze, per tutti i tre ordini di scuola.



OBIETTIVI DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

Azioni

- Ø Proseguire per continuità il servizio “Sportello-ascolto” per le famiglie, alunni e docenti gestito dalla psicopedagogista.
- Ø Mettere a disposizione PC in comodato d’uso per gli studenti che ne sono sprovvisti.
- Ø Fornire sussidi didattici e libri di testo agli alunni della scuola secondaria in comodato d’uso.
- Ø Partecipare a bandi regionali per l’assegnazione di ausili didattici per alunni con 104.
- Ø Applicare la nuova modulistica per la stesura del PEI.
- Ø Pianificare ed attuare percorsi per il piano di integrazione degli apprendimenti (PIA).

OBIETTIVI DI PROCESSO: Integrazione con il Territorio

Azioni

- Ø Consolidare il ruolo della scuola come interlocutore strategico con le realtà locali anche attraverso la stesura di un Patto di Comunità con le diverse Amministrazioni Comunali.
- Ø Operare in sinergia con tutti gli attori istituzionali coinvolti.
- Ø Consolidare la conoscenza del territorio da parte degli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola**Azioni**

- Ø Aggiornare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nuove misure di sicurezza.
- Ø Integrare Patto Educativo di corresponsabilità per tutti gli ordini di scuola con la parte relativa agli impegni presi (della scuola, famiglia e alunno) rispetto all'emergenza sanitaria.
- Ø Applicare forme strategiche organizzative: ingressi ed uscite scaglionate, turnazioni mense, costituzione di bolle, trasporto scuolabus.
- Ø Intercettare le risorse del Territorio per acquisire, tenere in funzione e organizzare le dotazioni tecnologiche.
- Ø Azioni migliorative e di aggiornamento sulla formazione dei docenti in merito alla Sicurezza necessaria per affrontare l'emergenza sanitaria, Sicurezza negli ambienti di lavoro, Antincendio, Privacy, Primo Soccorso, Somministrazione farmaco salvavita.
- Ø Coordinare e monitorare le azioni adottate.
- Ø Partecipare a bandi per realizzare progetti PON per la scuola.
- Ø Implementare le scuole dei vari plessi con le attrezzature digitali acquistate con finanziamenti ministeriali e PON.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Ø Partecipazione del 40% dei docenti ai corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie.
- Ø Questionario di gradimento da somministrare a docenti, genitori che hanno usufruito del servizio "Sportello - ascolto."
- Ø Dotare ogni plesso di uno spazio/laboratorio informatico attrezzato.
- Ø Adottare la nuova modulistica concordata dal territorio per stilare un PEI.
- Ø Elaborare e sperimentare la nuova modulistica per la valutazione (scuola primaria).



RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Durante le ore di programmazione della Scuola primaria, sono previsti momenti di “racordo”, “confronto didattico” e “condivisione di esperienze innovative” per il raggiungimento del successo formativo degli studenti. Verrà istituita una commissione per elaborare la nuova modulistica per la valutazione.

Sono previste delle riunioni per disciplina nel piano delle ore collegiali per i docenti di Italiano, Matematica, Storia e Lingue straniere della Scuola Secondaria di I° grado.

Il personale docente della scuola Secondaria che si è reso disponibile a svolgere le attività pomeridiane per l’ampliamento dell’Offerta Formativa è retribuito con le risorse del FIS.

Il Collegio dei docenti ha previsto un piano di formazione degli insegnanti secondo quanto afferma il comma 124 della legge 107/2015 in coerenza con il PTOF (la formazione ha carattere obbligatorio, permanente, strutturale).

Esperto “robotica” per la formazione degli alunni di classe quarta della sc. Primaria plesso di Pianengo.

Corso di informatica per le classi prime e sc. secondaria di I° grado.

La spesa prevista per le azioni migliorative e di aggiornamento dei docenti (sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro, Antincendio, Privacy, Primo Soccorso, Somministrazione farmaco salvavita, uso del defibrillatore) è di circa 2.000 euro.

La spesa prevista per il servizio “Sportello - ascolto” è di circa 2.500 euro ed è finanziato con risorse delle Amministrazioni Comunali.

Eventuali finanziamenti PON per il rinnovamento dei laboratori e per acquisire dotazioni informatiche.



Ø RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Condividere criteri di valutazione tra le varie classi e plessi.	Predisporre prove strutturate comuni.

OBIETTIVI DI PROCESSO: Continuità e Orientamento

Azioni

- Ø Rendere consapevoli gli studenti delle richieste tramite la somministrazione di prove, secondo i criteri INVALSI per abituarli ai nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione con la creazione di una griglia comune.
- Ø Confrontare ed analizzare i risultati delle prove INVALSI.
- Ø Mantenere una collaborazione tra docenti di plessi diversi e di ordini differenti.
- Ø Implementare una didattica efficace per competenze ed innovazione metodologica, utilizzando le nuove strategie applicative che abbiano una ricaduta a lungo termine sui risultati.

OBIETTIVI MISURABILI:

Ø Miglioramento del successo formativo degli studenti.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Durante le ore di programmazione della Scuola Primaria, sono previsti momenti di “racordo”, “confronto didattico” e “condivisione di esperienze innovative” per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Per i docenti di Italiano, Matematica, Storia e Lingue straniere della Scuola Secondaria di I° grado sono previste delle riunioni per disciplina nel piano delle ore collegiali.

Ø COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Passare dalla logica delle conoscenze alla prassi delle competenze, cioè dal “sapere” al “saper fare” e “saper essere”.	Passare dalla Programmazione d’Istituto alla Progettazione d’Istituto per competenze.



	Costruire Unità di Apprendimento trasversali e per discipline.
Definire e condividere un curriculum d'Istituto per le competenze di cittadinanza.	Adottare le Unità di Apprendimento stilate per attuare nuovi percorsi all'insegna dell'Educazione Civica.

OBIETTIVI DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

Azioni

- Ø Coinvolgere i docenti nelle iniziative di formazione per la costruzione di una Progettazione per competenze.
- Ø Elaborare un curriculum verticale per discipline articolato per competenze.
- Ø Attivare percorsi di cittadinanza attiva correlata all'insegnamento dell'Educazione Civica.
- Ø Condividere il percorso di Educazione Civica e la modalità di valutazione.
- Ø Rendere prassi consolidata la costruzione di Unità di Apprendimento (UdA).
- Ø Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento continuo sulla didattica e valutazione per competenze, percorsi di Educazione Civica.



OBIETTIVI MISURABILI:

- Ø Adesione del 40% del personale docente ai corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze.
- Ø Inserimento di Unità di Apprendimento nel Registro elettronico allo scopo di condividerle.
- Ø Rendicontazione Sociale effettuata attraverso sondaggi di gradimento dei corsi/iniziative.
- Ø Miglioramento del successo formativo di tutti gli studenti.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

L'Istituto ha aderito a reti di Ambito e Scopo per attuare corsi per la formazione del personale docente. Se l'Offerta Formativa in programma non corrispondesse ai bisogni/richieste dei docenti, la Scuola si attiverà alla ricerca di esperti che saranno pagati con risorse Ministeriali.

Il Collegio Docenti ha deliberato le priorità per la formazione dei docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Valorizzare i contributi del territorio e dell'esperienza, in un contesto di ricerca (Convenzioni con Società Sportive, Banda Musicale, Parchi).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le valutazioni nelle singole discipline rispetto agli esiti delle prove d'ingresso .

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i livelli di variabilità dei risultati tra le classi parallele a livello d'Istituto.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI tra i vari plessi dell'Istituto Comprensivo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Condividere criteri di valutazione tra le varie classi e plessi.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Passare dalla logica delle conoscenze alla prassi delle competenze, cioè dal "saper" al "saper fare".

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Definire obiettivi nell'area della legalità e della cittadinanza contestuali alle linee di indirizzo delle nuove "Indicazioni per il Curricolo". Prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo; programma di prevenzione i cui obiettivi sono: - fornire strumenti per attivare percorsi di sensibilizzazione sulla tematica; - costruire competenze necessarie a sensibilizzare all'azione formativa nei confronti di esso; - riconoscere i fattori di rischio e i fattori di protezione relativi al bullismo e cyberbullismo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" PRIORITÀ E TRAGUARDI: ESITI DEGLI STUDENTI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare le valutazioni nelle singole discipline rispetto agli esiti delle prove d'ingresso .

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre i livelli di variabilità dei risultati tra le classi parallele a livello d'Istituto.

- » **"Priorità" [Competenze Chiave Europee]**

Passare dalla logica delle conoscenze alla prassi delle competenze, cioè dal "saper" al "saper fare".

» **"Priorità" [Competenze Chiave Europee]**

Definire obiettivi nell'area della legalità e della cittadinanza contestuali alle linee di indirizzo delle nuove "Indicazioni per il Curricolo". Prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo; programma di prevenzione i cui obiettivi sono: - fornire strumenti per attivare percorsi di sensibilizzazione sulla tematica; - costruire competenze necessarie a sensibilizzare all'azione formativa nei confronti di esso; - riconoscere i fattori di rischio e i fattori di protezione relativi al bullismo e cyberbullismo.

» **"Priorità" [Competenze Chiave Europee]**

Selezionare saperi comuni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO E MATEMATICA, ARTICOLATO PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

I docenti dell'Istituto Comprensivo, dei tre ordini di scuola coinvolti, si impegnano a partecipare a corsi/percorsi di formazione per la progettazione didattica per competenze, con il supporto e la supervisione di esperti esterni, anche iscrivendosi a corsi promossi dall'Ambito14.

I docenti di ogni ordine hanno costruito un Curricolo verticale nell'ambito Italiano e Matematica che deve essere reso operativo.

Alla fine del primo quadrimestre i docenti della scuola primaria e secondaria, suddivisi per discipline, si incontrano per raccordarsi sugli interventi e le strategie da adottare.

Risultati Attesi

Miglioramenti negli apprendimenti degli studenti nell'area linguistica e logico-matematico e organizzazione di giochi matematici a livello d'Istituto; possibilità di far partecipare gli alunni meritevoli a concorsi organizzati dagli enti universitari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROPOSTE AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Esperti esterni e adesione ai corsi di formazione organizzati dall'Ambito14

Risultati Attesi



Area di Formazione	Azione Formativa	Destinatari
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Corso Formazione Ambito 14, innalzare le competenze didattiche relative al curricolo implicito, alla qualità dei contesti educativi e alla regia educativa	Docenti Scuola Infanzia
	Consolidare la didattica per Unità di apprendimento la formazione svolta lo scorso anno verrà ripresa in momenti di approfondimento per dipartimenti o classi parallele in base alle necessità	Docenti di ogni ordine e grado



	Costruzione di un Curricolo verticale per discipline	Docenti di ogni ordine e grado
	È prevista una formazione dei docenti nell'Ambito14 relativa alla didattica per competenze	Docenti di ogni ordine e grado
	Avanguardie educative, promuovere l'innovazione.	Docenti di ogni ordine e grado
	Formazione PON	Docenti di ogni ordine e grado



COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Corso Coding	Docenti di ogni ordine e grado
	Corso Robotica	Docenti scuola Primaria e secondaria di I° grado
	Corso Base di informatica pacchetto Office	Docenti di ogni ordine e grado
	Corso di formazione per la Didattica Inclusiva a Distanza	Docenti di ogni ordine e grado
	Lingua inglese, formazione facoltativa su base volontaria	Docenti scuola Primaria



	Segreteria digitale, protocollo e adeguamento alla Normativa	DSGA e Assistenti Amministrativi
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	È prevista una formazione dei docenti nell'Ambito14 relativa alla didattica per competenze (misurazione, rilevazione)	Docenti di ogni ordine e grado
INCLUSIONE E DISABILITÀ	Corsi CTS Crema	Docenti di sostegno e curricolari
	Inclusione secondo la nuova normativa Ministeriale DLGS 66/17 e 96/19	Docenti e Referenti area servizio studenti BES e disabilità
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	"Cittadinanza attiva e Costituzione"	Docenti di ogni ordine e grado



COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Corso sul cyberbullismo	Docenti di ogni ordine e grado Alunni della scuola Secondaria di I° grado e genitori dell'Istituto
CORSI SULLA SICUREZZA	Corso sulla sicurezza " Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008	Docenti di ogni ordine e grado ATA
	Corso di primo soccorso	Docenti di ogni ordine e grado ATA
	Corso di formazione farmaci salvavita	Docenti di ogni ordine e grado ATA
	Corso uso defibrillatore	Docenti di ogni ordine e grado ATA



	Corso aggiornamento antincendio	Docenti di ogni ordine e grado ATA
	Corso aggiornamento privacy	Docenti di ogni ordine e grado
DM 850/2015	Corsi di formazione per i docenti neo assunti	Docenti in anno di prova e formazione

❖ **ATTIVITÀ POMERIDIANE: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Descrizione Percorso

La scuola offre alle famiglie e agli studenti la possibilità d'implementare percorsi pomeridiani per recupero e potenziamento degli apprendimenti e fornire diverse possibilità formative attraverso l'Offerta di un Curricolo Integrato. Sono attivi corsi di lingua Inglese per la certificazione KET, Latino e matematica creativa, cinematografia, corsi per diverse specialità sportive e corsi musicali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Valorizzare i contributi del territorio e dell'esperienza , in un contesto di ricerca (Convenzioni con Società Sportive, Banda Musicale, Parchi).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Condividere criteri di valutazione tra le varie classi e plessi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Passare dalla logica delle conoscenze alla prassi delle competenze, cioè dal "saper" al "saper fare".

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Selezionare saperi comuni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPEAK ENGLISH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Le attività di Lingua Inglese per il raggiungimento della certificazione KET sono gestite da un docente competente in materia che fa parte dell'organico di potenziamento. Per la certificazione si fa riferimento a una agenzia esterna abilitata a esaminare gli studenti e rilasciare i relativi attestati.

Risultati Attesi

Il progetto intende consolidare e potenziare la conoscenza della Lingua Inglese vista come mezzo indispensabile per comunicare e confrontarsi con altre culture. In quest'ottica viene programmata una vacanza studio per gli alunni delle classi terze a Malta in periodo scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORT A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni CONI e società sportive con il territorio

Responsabile

Le attività motorie, pomeridiane, sono gestite da un docente esperto competente in materia e dall'organico di potenziamento; con accordi di collaborazione con diverse società sportive del territorio, offrendo agli alunni un approccio alle diverse discipline motorie.

Gli interventi degli esperti sono destinati anche ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Risultati Attesi

Il progetto offre agli alunni la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive: calcio a 5, pallavolo, karate, boxe, badminton, basket, atletica leggera, bowling, corsa campestre, arrampicata, difesa personale e danze caraibiche.

Sono previste partecipazioni a gare amatoriali e competizioni agonistiche organizzate dal CONI a livello Provinciale e Regionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Banda Musicale

Responsabile

Esperti esterni del corpo Bandistico Musicale "San Martino" di Sergnano e il maestro del coro "Vocalise".

Risultati Attesi

Valorizzazione di alcune realtà territoriali. Gli interventi degli esperti sono destinati anche ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Si propone agli alunni, nelle ore pomeridiane, corsi di canto e approccio ai diversi strumenti musicali.

Il coro d'Istituto "Vocalise" partecipa a diversi concerti e concorsi musicali. Ciascun allievo, a fine anno, si esibirà con il proprio strumento musicale in una lezione aperta in presenza delle famiglie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le scuole dell'Istituto Comprensivo, dei diversi ordini, hanno in dotazione lavagne multimediali, dispositivi annessi tecnologici (Tablet, PC, Stazioni mobili). L'Istituto si attiva ad intercettare risorse del territorio per acquisire, tenere in funzione, organizzare le dotazione tecnologiche in possesso. Nei laboratori d'informatica



sono state rinnovate alcune attrezzature digitali.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola si impegna nella raccolta punti organizzata dalla COOP al fine di acquisire dotazione informatiche gratuite per la didattica. Le Amministrazioni Comunali inerenti all'Istituto si sono attivati per la realizzazione di reti LAN.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto di Sergnano in ambito curricolare offre progetti con ore di completamento cattedra realizzati dai docenti ed esperti esterni. Si allega l'elenco dei progetti.

ALLEGATI:

allegato 4 Progetti.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

I NOSTRI PARTNER. L'Istituto Comprensivo di Sergnano utilizza e valorizza le risorse offerte dal territorio, prevedendo attività e progetti in collaborazione con vari Enti ed Associazioni. I soggetti Partner coinvolti mirano ad integrare ed arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto.

ALLEGATI:

Allegato 3 Partner.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

INFANZIA CAMISANO

CRAA80601E

INFANZIA PIANENGO

CRAA80602G

INF. CASALE CREMASCO VIDOLASCO

CRAA80603L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"E. BENELLI" (SERGNANO CAP.)	CREE80601Q
CAMISANO	CREE80602R
"G. PASCOLI" (PIANENGO)	CREE80603T
"MONS. ANGELO PARAVISI"	CREE80604V
"I TIGLI"	CREE80605X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi



espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"C.A.PIACENTINI" (SERGNANO)	CRMM80601P
"I TIGLI" (CAPRALBA)	CRMM80602Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative



e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA CAMISANO CRAA80601E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA PIANENGO CRAA80602G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INF. CASALE CREMASCO VIDOLASCO CRAA80603L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"E. BENELLI" (SERGNANO CAP.) CREE80601Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAMISANO CREE80602R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"G. PASCOLI" (PIANENGO) CREE80603T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"MONS. ANGELO PARAVISI" CREE80604V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"I TIGLI" CREE80605X
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"C.A.PIACENTINI" (SERGNANO) CRMM80601P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

"I TIGLI" (CAPRALBA) CRMM80602Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In relazione alla L. 92 del 20 agosto 2019 e al Decreto Attuativo del 22 giugno 2020, l'Istituto Comprensivo "Primo Levi" di Sergnano predispone l'elaborazione di un curriculum trasversale di Educazione Civica, allo scopo di formare una cultura di cittadinanza attiva, che preveda un interesse sociale per la comunità ed il luogo in cui gli studenti vivono la loro quotidianità.

Lo scopo delle attività proposte non è quello di arrivare ad una conoscenza sterile di norme, regole ed ordinamenti, bensì quello di utilizzare tali istanze per una loro applicazione consapevole nel presente e nell'età adulta.

Al perseguimento di questa finalità concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i

saperi sono essenziali alla formazione di un cittadino autonomo e responsabile. L'introduzione dell'insegnamento specifico di Educazione Civica permette tuttavia di generare percorsi didattici più interessanti ed efficaci per lo studente, che sarà guidato in un processo di crescita personale.

In virtù della trasversalità del percorso, ogni insegnante dell'Istituto Comprensivo partecipa alle attività didattiche di Educazione Civica, che comprenderanno per ciascun anno di corso un monte ore minimo di 33 ore.

Tra i docenti di classe è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della L. 92 del 20 agosto 2019 e che, in particolare, è responsabile della proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero Team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione dei percorsi didattici interdisciplinari.

Le attività proposte nel curriculum di Educazione Civica sono divise nei seguenti ambiti:

La Costituzione

Gli studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali ed internazionali, al fine di conoscere i propri diritti e doveri, utili ad una partecipazione consapevole nella vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni sono formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e i principi di protezione civile.

La cittadinanza digitale

Bambini e ragazzi avviano percorsi per un uso consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e del digitale. Allo sviluppo di uno spirito critico si accompagnano la sensibilizzazione verso i possibili rischi connessi con un cattivo

utilizzo degli strumenti digitali ed il contrasto al linguaggio d'odio.

Di seguito, nel dettaglio, la progettualità d'Istituto divisa per ordini e gradi di scuola:

ALLEGATI:

Allegato Educazione Civica.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC SERGNANO "PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LE LINEE METODOLOGICHE GENERALI. "La Scuola dell'Infanzia". Il gioco si pone come una delle modalità fondamentali dal momento che l'apprendimento dei bambini, in questa fase, passa essenzialmente attraverso l'elaborazione dell'esperienza e si realizza con l'esplorazione, la ricerca, la curiosità e l'interazione con l'altro. Il tempo scuola è strutturato in modo da consentire momenti per le attività didattiche di sezione, organizzate per gruppi di alunni di età eterogenea, alternati a momenti di lavori di intersezione per gruppi omogenei per età. Anche i momenti che diventano consuetudine e rituale giornaliero, come ad esempio il momento mensa, hanno una valenza educativa, in quanto il bambino sviluppa la propria autonomia personale e potenzia la proprie abilità. "Scuola Primaria e Secondaria di primo grado". Le linee metodologiche generali favoriscono la motivazione ad apprendere e la creatività. I docenti, dopo aver accertato le abilità di partenza dei singoli alunni: - valorizzano le attitudini, le esperienze e gli interessi individuali; - propongono il sapere secondo una modalità disciplinare; - utilizzano diversi canali di comunicazione, dando spazio anche alle nuove tecnologie; - adottano strategie che consentono l'esperienza diretta, l'osservazione, la scoperta, la progettazione e la verifica; - individualizzano l'insegnamento in risposta ai bisogni diversificati di ciascuno; - progettano attività

finalizzate al superamento della separazione rigida delle discipline, per ricostruire l'unità della cultura; - progettano attività finalizzate alla conoscenza delle abilità ed attitudini di ciascuno, anche in funzione della scelta della Scuola Superiore; - valutano ed eventualmente usufruiscono di Offerte Formative, proposte da Enti e Associazioni locali, coerenti con il Piano Educativo. A seconda delle situazioni, delle discipline, dei bisogni e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, l'insegnamento viene attuato: - nel gruppo classe - in piccoli gruppi. I contenuti disciplinari sono ricavati dalle Indicazioni Ministeriali. Per la Scuola Secondaria, i contenuti minimi di ciascuna disciplina sono sintetizzati in un documento, il Contratto Formativo, presentato nel periodo iniziale dell'anno scolastico ai genitori è reperibile sul sito alla pagina www.icsergnanoprimelevi.edu.it

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nell'anno scolastico 2020/21 il curricolo d'Istituto viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutti i suoi aspetti a livello organizzativo, metodologico e strategico. Nell'a.s. 2019/20 una commissione, partendo dalle progettazioni di plesso, ha progettato, per tutti gli ordini di scuola, delle UDA trasversali a tutte le discipline. In applicazione alla normativa sono state individuate docenti incaricati ad attribuire la valutazione alla disciplina di Educazione civica. Le UDA garantiscono un numero di ore pari a 33 come previsto dalla normativa.

ALLEGATO:

ALLEGATO CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delle competenze è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola offre esperienze di apprendimento e di relazione seguendo le fasi di sviluppo e i diversi stili cognitivi del bambino/allievo, in linea con le Competenze Chiave Europee. Le finalità educative riguardano: - la maturazione dell'identità personale

affinché i bambini/allievi acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità; - la conquista dell'autonomia che si realizza attraverso lo sviluppo della capacità di compiere scelte, anche in un'ottica orientativa, e di interagire con gli altri in modo responsabile; - la promozione e lo sviluppo del senso della cittadinanza, della solidarietà, dell'accoglienza per rafforzare nel bambino/allievo la consapevolezza di appartenere a gruppi sempre più ampi (famiglia, scuola, paese ...) ed indurlo ad assumere comportamenti corretti nei confronti dei coetanei, degli adulti e dell'ambiente; - la promozione del successo formativo, accogliendo e valorizzando le diversità individuali e potenziando l'eccellenza, per sviluppare nel bambino/allievo le capacità, conoscenze e abilità, per stimolarlo alla produzione e interpretazione critica di messaggi, immagini e situazioni, anche utilizzando le nuove tecnologie; - la formazione del cittadino europeo attraverso la conoscenza delle lingue comunitarie e l'approfondimento di argomenti di interesse comune con altri Paesi dell'Unione Europea, per consentire il confronto positivo e propositivo con culture diverse e con le problematiche della globalizzazione.

ALLEGATO:

ALLEGATO 5 CURRICOLO VERTICALE E INTEGRAZIONE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LO SPORT A SCUOLA

Il progetto, di durata annuale, offre agli alunni la possibilità di sperimentarsi in diverse discipline sportive: calcio a 5, pallavolo, karate, boxe, badminton, basket, atletica leggera, bowling, campestre, arrampicata, difesa personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; - organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri; - partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Sportivo - Motorio

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SPEAK ENGLISH**

Il progetto intende consolidare e potenziare la conoscenza della lingua inglese per il raggiungimento della certificazione KET. La lingua straniera è vista come strumento indispensabile per comunicare e confrontarsi con altre culture.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere e potenziare la competenza in lingua straniera. - Sapere interagire con sicurezza, utilizzando frasi ed espressioni comunicative adatte alla situazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **INFORMATICA A SCUOLA**

Per la realizzazione di giochi e attività didattiche, alla Scuola Primaria e in alcune classi della Secondaria di primo grado, si organizzano percorsi per l'utilizzo dello strumento informatico .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere competenze digitali con finalità educative didattiche; - comprendere le istruzioni d'uso degli strumenti per utilizzarli in modo appropriato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula d'informatica

Approfondimento

L'Istituto si avvale dell'intervento di esperti esterni.

❖ **CRESCERE CON LA MUSICA**

Nella Scuola dell'Infanzia e della Primaria sono previsti dei percorsi per l'utilizzo degli strumenti musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare le conoscenze musicali attraverso l'uso di strumenti; - conoscere e saper utilizzare i simboli specifici della notazione musicale; - realizzare semplici esecuzioni d'insieme, con voce e strumenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Aula generica

Approfondimento

All'interno dell'Istituto Comprensivo è prevista la presenza di un esperto esterno.

❖ GLI ORTI DIDATTICI

Le insegnanti dell'Istituto Comprensivo della Scuola Primaria in collaborazione con l'Istituto "Stanga" di Crema realizzano degli orti didattici. La Scuola aderisce a iniziative territoriali promosse dalle agenzie ambientali: OORIF, parco del Serio e dal Gruppo LGH.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere la conoscenza dell'evoluzione di alcune piante specifiche (ortaggi vari ed erbe aromatiche); - acquisire abilità pratiche; - cura delle coltivazioni; - sensibilizzare gli alunni al rispetto della natura; - valorizzazione della fauna e flora del Parco Serio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Orto

❖ Aule:

Spazi esterni e interni della scuola

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA LEGALITÀ

Nei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Sergnano, sono previsti dei corsi di educazione all'affettività, alla relazione, prevenzione di fenomeni di Bullismo, cyberbullismo e utilizzo di sostanze. I percorsi sono attivati con agenzie esterne e territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire fenomeni di Bullismo/cyberbullismo; - educare alla cittadinanza, alla convivenza, al rispetto di sé e dell'altro; - prevenzione di uso e abuso di sostanze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula polifunzionale e di sostegno

Approfondimento

L'Istituto si avvale della collaborazione di alcuni consultori territoriali, della Prefettura di Cremona, delle forze dell'ordine e dello sportello d'ascolto gestito dalla psicopedagogista della Scuola.

❖ **RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA**

I docenti della scuola secondaria di primo grado nell'orario scolastico, costituiscono gruppi di lavoro per livello di apprendimento per attività di recupero/potenziamento della lingua straniera. Gli alunni per lo sviluppo delle attività utilizzano spazi interni all'aula o aule adiacenti. Gli insegnanti utilizzano strategie personalizzate per facilitare l'apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: Recupero dell'attività in caso di assenza o per colmare fragilità.

Competenza attesa: recupero/raggiungimento della competenza minima attesa.

Obiettivo formativo: Potenziare l'eccellenza per accrescere la competenza acquisita.

Competenza attesa: Raggiungimento di alti livelli nell'uso della lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula polifunzionale e di sostegno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA CAMISANO - CRAA80601E

INFANZIA PIANENGO - CRAA80602G

INF. CASALE CREMASCO VIDOLASCO - CRAA80603L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica dell'acquisizione degli obiettivi educativi e delle competenze attese avviene attraverso la compilazione di apposite griglie di osservazione differenziate per età, (vedi allegato).

ALLEGATI: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VERIFICA SC INFANZIA IC
SERGNANO.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali del bambino è inserita all'interno delle griglie di osservazione/verifica declinato nel campo d'esperienza: "Il sè e l'altro". Le insegnanti della scuola dell'Infanzia a conclusione del percorso compilano unacertificazione delle competenze in uscita che accompagna il bambino all'ordine successivo (vedi allegato).

ALLEGATI: DOCUMENTO DI PASSAGGIO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"C.A.PIACENTINI" (SERGNANO) - CRMM80601P

"I TIGLI" (CAPRALBA) - CRMM80602Q

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti del 18 Dicembre 2017 (Delibera n°18) ha stabilito criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento secondo la normativa vigente (D.lgs. 62/2017).

In riferimento al Decreto – Legge n. 137 del 1 Settembre 2008, art. 3 e alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, la valutazione, che compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza attraverso test d'ingresso e/o osservazione diretta, al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare negli alunni un continuo progresso; nella fase finale, in corrispondenza del termine del quadrimestre, fornisce indicazioni orientative sulle potenzialità degli alunni, mettendo in evidenza le mete, anche minime, raggiunte.

Assume quindi una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Di conseguenza il Consiglio di classe valuta di volta in volta il percorso scolastico nel suo complesso e nella sua evoluzione, considerando, oltre ai risultati ottenuti nelle singole verifiche, i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, l'interesse e la partecipazione.

La valutazione ha inoltre una valenza informativa, che mira a sviluppare nello studente una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati ed attiva processi di autovalutazione, e nel contempo favorisce la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie; per questo è importante un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati.

Per tutte le discipline si effettuano verifiche: scritte, orali, pratico-operative, grafiche, durante e al termine di ogni sequenza didattica. Le valutazioni, riferite a ciascun alunno in relazione al percorso seguito, ai ritmi e alle condizioni soggettive di apprendimento, vengono effettuate sulla base di indicatori condivisi da tutti i docenti dell'Istituto.

Dove necessario, le prove potranno essere strutturate sulla base di criteri individualizzati.

I percorsi di recupero degli apprendimenti vengono attivati in itinere e condivisi dal Consiglio di classe (delibera n° 29 del Collegio Docenti del 01/10/2018).

Tutte le verifiche sono conservate agli atti della scuola e i risultati sono riportati nel registro elettronico, a cui hanno accesso anche le famiglie.

Le verifiche orali e scritte vengono valutate sulla base delle griglie di valutazione approvate nel Collegio Docenti del 01/10/2018 con delibera n°31.



Altri elementi utili alla valutazione sono reperibili, oltre che nel registro elettronico, anche nei verbali dei Consigli di classe.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE.

Nel corso di ciascun quadrimestre viene comunicata alle famiglie la situazione didattica degli alunni, nel momento dei colloqui settimanali e delle udienze generali.

La valutazione conclusiva di ciascun quadrimestre prevede l'emissione della scheda di valutazione, accompagnata da una nota informativa per la famiglia, qualora siano presenti valutazioni insufficienti, in cui si precisano le strategie didattiche e metodologiche che si metteranno in atto per il recupero di lacune e carenze.

Nel documento di valutazione sono riportate le valutazioni in decimi delle singole discipline, viene descritto il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, e il giudizio sul comportamento.

Per la Certificazione delle Competenze si fa riferimento al modello Ministeriale.

ALLEGATI: Allegato Valutazione periodica degli apprendimenti della scuola Secondaria di primo grado IC Sergnano.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Una commissione costituita da insegnanti di ogni ordine e grado ha stilato un curriculum trasversale per l'insegnamento dell'Educazione Civica elaborando delle UDA e criteri di valutazione (allegato 5 Curriculum verticale). Per il periodo DAD si è reso necessario di elaborare delle griglie di Valutazione specifiche per la scuola primaria e secondaria (allegato 6).

ALLEGATI: Allegato 6 Valutazione_Integrazione per DAD.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Con riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, al Patto Educativo di corresponsabilità e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, il giudizio per la valutazione del comportamento viene espresso, anche con eventuali personalizzazioni, sulla base dei seguenti descrittori:

- Rispetto delle regole (rapporto con gli adulti, rapporto col gruppo dei pari, atteggiamento in classe);
- Partecipazione (attenzione, interesse, richiesta di spiegazioni o chiarimenti);
- Impegno (frequenza, esecuzione dei compiti a casa e del lavoro assegnato in classe, materiale scolastico).

ALLEGATI: Allegato Giudizio per la valutazione del comportamento della scuola secondaria di primo grado IC di Sergnano.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.
- Secondo la normativa vigente (D.lgs. 62/2017) l'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro l'avvio del successivo anno scolastico, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare la classe successiva, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.
- Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti. Di conseguenza anche la proposta di non ammissione, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare

conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutinio e comunicata alla famiglia, mediante fonogramma, prima della pubblicazione degli esiti. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri e le condizioni di seguito indicate, che hanno concorso alla decisione di non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione può essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente dall'essere lievi (5/10) o gravi (4/10).
 - Presenza di insufficienze in cinque discipline, con almeno una grave (4/10).
 - Presenza di insufficienze in quattro discipline, con almeno tre gravi (4/10).
- Tenuto conto dei suddetti risultati di apprendimento, il Consiglio di Classe valuterà, ai fini della decisione di non ammissione alla classe successiva, anche le seguenti condizioni:
- Risultati improduttivi, relativamente ad interventi di recupero, sostegno e potenziamento, adottati nel corso dell'anno scolastico.
 - Presenza di lacune pregresse non colmate (in alunni già ammessi con carenze).
 - Frequenza irregolare e/o discontinua, pur in presenza dei requisiti minimi (3/4 monte ore personalizzato annuale).
 - Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una accettabile partecipazione al dialogo educativo.

L'ammissione alla classe successiva è effettuata, sulla base delle valutazioni del consiglio di Classe, con un numero di insufficienze non superiori a 4, di cui non più di due gravi.

Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, fornirà alla famiglia le necessarie raccomandazioni e sollecitazioni in merito alle attività da svolgersi a cura dell'allievo nel periodo di sospensione delle attività didattiche, funzionali a favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi alla classe successiva e quello degli alunni ammessi con insufficienze.

I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, il giudizio di comportamento e la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'alunno, ai fini dell'ammissione, non deve essere incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato.

L'alunno deve aver partecipato, entro il mese di aprile, eventualmente anche in sessione suppletiva per documentati motivi di salute, alle prove INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'esame di Stato siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'ammissione all'esame di Stato può avvenire anche in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti. Di conseguenza il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro la sessione di esame, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare l'esame senza pregiudicarne l'esito, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.

- Anche la proposta di non ammissione all'esame di Stato, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutinio e comunicata alla famiglia, mediante fonogramma, prima della pubblicazione dei relativi esiti. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri e le condizioni di seguito indicate, che hanno concorso alla decisione di non ammissione all'esame di Stato.

La non ammissione all'esame di Stato può essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente dall'essere lievi (5/10) o gravi (4/10).
- Presenza di insufficienze in cinque discipline, con almeno una grave (4/10).
- Presenza di insufficienze in quattro discipline, con almeno tre gravi (4/10). Tenuto conto dei suddetti risultati di apprendimento, il Consiglio di classe valuterà, ai fini della decisione di non ammissione all'esame di Stato, anche le seguenti condizioni.
- Risultati improduttivi relativamente ad interventi di recupero, sostegno e potenziamento, adottati nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di lacune pregresse non colmate (in alunni già ammessi con carenze).
- Frequenza irregolare e/o discontinua, pur in presenza dei requisiti minimi (3/4 monte ore personalizzato annuale).
- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una accettabile partecipazione al dialogo educativo.

L'ammissione all'esame di Stato è effettuata, sulla base delle valutazioni del consiglio di Classe, con un numero di insufficienze non superiori a 4, di cui non più di due gravi.

Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, fornirà alla famiglia le necessarie raccomandazioni e sollecitazioni in merito alle attività da svolgersi a cura dell'allievo nel periodo di preparazione precedente l'esame di Stato, funzionali a favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti del 01/10/2018 con delibera n°30: la valutazione del primo anno inciderà sul voto nella misura del 30%, quella del secondo anno per un altro 30%, quella del terzo anno per il 40%. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

- Il voto di ammissione, come previsto dalla normativa, è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, in base ai criteri trasversali di valutazione, dal Consiglio di Classe, partendo dalla media generale dei voti dell'ultimo periodo e

considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado ed eventualmente alle esperienze extrascolastiche significative, valorizzando gli elementi positivi o comunque in progresso rispetto ai livelli di partenza. L'esito della decisione è esposto al pubblico, con l'indicazione "ammesso", seguito dal voto in decimi, o "non ammesso".

- Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi all'esame di Stato e quello degli alunni ammessi con insufficienze.

- I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, il giudizio di comportamento, la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e il voto di ammissione, sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"E. BENELLI" (SERGNANO CAP.) - CREE80601Q

CAMISANO - CREE80602R

"G. PASCOLI" (PIANENGO) -

CREE80603T "MONS. ANGELO

PARAVISI" - CREE80604V "I TIGLI" -

CREE80605X

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti del 18 Dicembre 2017 (Delibera n°18) ha stabilito criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento secondo la normativa vigente (D.lgs. 62/2017).

In riferimento al Decreto – Legge n. 137 del 1 Settembre 2008, art. 3, alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, la valutazione, che compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza attraverso test d'ingresso e/o osservazione diretta, al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare negli alunni un continuo progresso; nella fase finale, in corrispondenza del termine del quadrimestre, fornisce indicazioni orientative sulle potenzialità degli alunni, mettendo in evidenza le mete, anche minime, raggiunte.

Assume quindi una preminente funzione formativa, concorre al miglioramento e al successo formativo e documenta lo sviluppo dell'identità personale. Di conseguenza i docenti contitolari della classe valutano di volta in volta il percorso scolastico nel suo complesso e nella sua evoluzione, considerando, oltre ai risultati ottenuti nelle singole verifiche, i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, l'interesse e la partecipazione.

La valutazione ha inoltre una valenza informativa, che mira a sviluppare nell'alunno una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e nel contempo favorisce la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie; per questo è importante un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati.

Per tutte le discipline si effettuano osservazioni sistematiche e verifiche (scritte, orali, pratico-operative, grafiche) durante e al termine di ogni sequenza didattica. Le valutazioni, riferite a ciascun alunno in relazione al percorso seguito, ai ritmi e alle condizioni soggettive di apprendimento, vengono effettuate sulla base di griglie condivise da tutti i docenti dell'Istituto.

Dove necessario, le prove potranno essere strutturate sulla base di criteri individualizzati.

Le attività di recupero (delibera n°28 del Collegio Docenti del 01/10/2018) vengono avviate in itinere e sono le seguenti:

- osservazioni sistematiche;
- gruppi di lavoro;
- uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- semplificazioni di testi;
- dilatazione dei tempi di esecuzione;
- alleggerimento del carico di lavoro;
- verifiche.

Tutte le verifiche sono conservate a scuola e i risultati sono riportati nel registro elettronico.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE.

Nel corso di ciascun quadrimestre viene comunicata alle famiglie la situazione didattica degli alunni, nel momento dei colloqui individuali.

La valutazione conclusiva di ciascun quadrimestre prevede l'emissione della scheda di valutazione.

Nel documento di valutazione sono riportate le valutazioni in decimi delle singole discipline, viene descritto il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, e il giudizio sul comportamento.

Per la Certificazione delle Competenze si fa riferimento al modello Ministeriale.

ALLEGATI: Allegato Valutazione periodica degli apprendimenti della Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Una commissione costituita da insegnanti di ogni ordine e grado ha stilato un curricolo trasversale per l'insegnamento dell'Educazione Civica elaborando delle UDA e criteri di valutazione (allegato 5 Curricolo verticale). Per il periodo DAD si è reso necessario elaborare delle griglie di Valutazione specifiche per la scuola primaria e secondaria.

ALLEGATI: Allegato 6 Valutazione Integrazione per DAD.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Con riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, al Patto Educativo di Corresponsabilità e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, il giudizio per la Valutazione del comportamento viene espresso, con eventuali personalizzazioni, sulla base dei seguenti descrittori: • Collaborazione • Rispetto delle regole convenute (atteggiamento in classe, rispetto del turno di parola ...) • Rispetto degli impegni presi (a scuola e a casa) • Cura del materiale.

ALLEGATI: Allegato Giudizio per la valutazione del comportamento della scuola Primaria IC Sergnano..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'AREA DELL'INCLUSIONE

Un numero sempre più ampio di alunni, continuativamente o per determinati periodi e per una pluralità di motivi (fisici, psicologici, sociali), presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento, che possono portare a ripetenze, con un impatto notevole sul fenomeno della dispersione scolastica.

Il 27 Dicembre 2012 è stata emanata dal Ministero la Direttiva “*Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”, un documento che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana e che si inserisce in modo significativo sul percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva sposta definitivamente l’attenzione dalle procedure di certificazione all’analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell’apprendimento, anche attraverso l’utilizzo di *misure dispensative* e *strumenti compensativi*, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Tra gli aspetti innovativi della Direttiva c’è il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES C.M. 06/03/2013), che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della Classificazione Internazionale del Funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull’analisi del contesto, come definito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio socio/economico, linguistico, culturale.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992, per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni, per gli alunni con DSA, la L. 53/2003 e la nota del

MIUR 5535 del 09/09/2015 sul tema della personalizzazione.

L'attenzione agli alunni con BES non ha lo scopo di favorire improprie facilitazioni, ma di rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento e questo non genera un livellamento degli apprendimenti, ma una modulazione degli stessi sulle potenzialità di ciascuno, nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

Tali problematiche, certificate da uno o più specialisti, documentate dalla famiglia o semplicemente rilevate dalla scuola, devono trovare risposte adeguate e articolate, devono essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Ciò è possibile attraverso una osservazione e una lettura attenta dei segni di disagio, un dialogo con la famiglia nell'intento di favorire pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo.

In questo senso lo strumento privilegiato è rappresentato dal percorso individualizzato e personalizzato, redatto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), che tutti i docenti del Consiglio di Classe sono chiamati ad elaborare; si tratta di uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

L'organizzazione per l'inclusione prevede:

1) GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) così composto: Dirigente

Scolastico;

Funzione strumentale (Area sostegno degli alunni-BES); Rappresentanti dei genitori;

Referente Comune di Sergnano; Docente di sostegno

Scuola dell'Infanzia; Docenti di sostegno Scuola

Primaria; Docenti di sostegno Scuola Secondaria di

primo grado.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione di singoli alunni e delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato all'Ufficio dell' UST (Ufficio Scolastico Territoriale) di Cremona per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza;
- proposte di formazione, aggiornamento docenti.

2) Nell'Istituto è attivo il progetto d'istruzione domiciliare per gli alunni con particolari bisogni o patologie.

3) La scuola ha istituito un **Centro di Informazione Consulenza** (CIC - articolo 106 della legge n.309 del 1990) che, nell'ambito del progetto sull'educazione alla salute nelle scuole, rappresenta un luogo reale di ascolto, di contenimento e di comprensione delle richieste d'aiuto degli studenti.

I CIC si possono articolare in: sportello di ascolto; incontri con i gruppi-classe.

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi e alle loro problematiche, alle

difficoltà che possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali. Lo sportello è anche aperto all'ascolto di insegnanti e genitori degli studenti. I colloqui non devono avere finalità terapeutiche ma di consulenza, per aiutare chi vi accede ad individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione. Lo sportello di ascolto è un momento istituzionale in cui si presta attenzione all'interlocutore riguardo ai problemi didattici o più in generale legati all'apprendimento e ai vari aspetti della vita scolastica quotidiana e familiare. Lo sportello, quindi, prevede un numero massimo d'incontri per l'interlocutore (3-4), in genere sufficienti per consentire la focalizzazione delle problematiche, la promozione delle soluzioni attuabili, la riscoperta delle proprie potenzialità e la via d'uscita dall'impasse che causa passività, sofferenza e delusione. Se nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano di un maggior approfondimento, sarà opportuno indirizzare l'utente presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro.

Lo sportello psicopedagogico attivato nel nostro Istituto, svolge attività nei seguenti ambiti:

- promozione della salute e del benessere;
- attenzione al disagio scolastico e socio-relazionale.

Nello specifico, le aree di consulenza sono:

Area scolastica: motivazione e demotivazione allo studio e problemi di apprendimento e rendimento scolastico.

Area relazionale: disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti.

Area personale: problematiche emotive, familiari, scolastiche e dell'autostima in generale.

Area orientamento scolastico: analisi della scelta scolastica.

Ulteriore obiettivo dei CIC è la promozione nella scuola di attività di prevenzione educativa, nei quali si possono progettare interventi sul gruppo-classe inerenti alle seguenti aree di educazione alla salute.

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo, con l'obiettivo di facilitare l'acquisizione, negli studenti, della capacità di "dare parole" al proprio vissuto.

Prevenzione del disagio, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione e recupero del

disagio scolastico e di sensibilizzare e supportare tutti i soggetti che influenzano la relazione educativa.

Integrazione degli alunni stranieri, con l'obiettivo di aiutare gli allievi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale.

Integrazione degli alunni disabili, con l'obiettivo di favorire una cultura di inclusione sociale, ed educare i preadolescenti al rispetto della diversità.

Questo servizio, finanziato dalle Amministrazioni Comunali è attivo nel nostro Istituto da diversi anni; sia gli alunni che le famiglie vi hanno aderito in numero sempre maggiore ed hanno sottolineato la sua utilità anche i docenti ne hanno ricavato un valido supporto nella loro attività didattica.



**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Funzione strumentale (area sostegno
degli alunni BES)
Referente Comune (assistente sociale)

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA. Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli

dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con quest'ultime nell'ambito del processo educativo dei loro figli. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'Offerta Formativa in continuità con la famiglia. I rapporti scuola/famiglia sono improntati a criteri di chiarezza e trasparenza e si avvalgono del supporto delle nuove tecnologie (registro elettronico) che permettono un'informazione esauriente con cadenza quotidiana. La collaborazione si articola in diversi momenti: - partecipazione agli Organi collegiali (Consigli di intersezione/interclasse/classe e Consiglio d'Istituto) da parte dei genitori eletti; - assemblea d'inizio anno, aperta a tutti i genitori, nella quale gli insegnanti presentano la situazione della classe ed esplicitano ai genitori la proposta educativo/didattica e l'Offerta Formativa. Precisano inoltre i criteri di valutazione, illustrano le attività progettuali che si intendono attuare e comunicano la modalità di assegnazione dei compiti a casa; - assemblee nel corso dell'anno: una per quadrimestre, nella Scuola Primaria, nelle quali gli insegnanti presentano l'andamento della classe, le attività didattiche svolte fino a quel momento e quelle programmate; - colloqui generali: orientativamente una volta al quadrimestre; - colloqui particolari: solo su appuntamento e su precisa richiesta dei genitori o dei docenti; - colloqui settimanali secondo un calendario definito, nella Scuola Secondaria di primo grado; - rapporti informali con i genitori nei momenti di ingresso e di uscita dei bimbi alla Scuola dell'Infanzia; - momenti di confronto tra genitori, anche con la presenza di esperti, sulle tematiche educative e sociali. I genitori sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra scuola/studenti/famiglia; considerando che la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione tra scuola e famiglia (art. 5 bis D.P.R. n.°235 del 21/11/2007).

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
GLO (docenti-genitori-assistenti ad personam/sociali)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a corsi di formazione organizzati dal CTS.
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a corsi per l'inclusione.
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Approfondimento

La Continuità è una caratteristica costitutiva di tutti gli Istituti Comprensivi del Territorio, all'interno del quale è più facile monitorare il percorso formativo di ogni

singolo alunno, dall'entrata nella scuola dell'Infanzia all'uscita dalla scuola Secondaria di primo grado.

Allo scopo di garantire continuità all'azione educativa sul piano cognitivo, formativo e relazionale, nei diversi ordini di scuola si predispongono le seguenti attività di raccordo:

- assemblee con i genitori degli alunni in entrata per presentare l'Istituto e l'Offerta Formativa della Scuola;
- incontri tra i docenti delle "classi raccordo" per il passaggio di informazioni;
- predisposizione condivisa di prove d'ingresso;
- "Open day" presentazione degli ambienti scolastici, semplici laboratori di accoglienza, visione di percorsi didattici già svolti;
- organizzazione di giornate di accoglienza per gli alunni in entrata, che prevedono la visita della nuova scuola, la partecipazione ad una attività e/o lezione in classe, suddivisi per piccoli gruppi e un incontro-dialogo con alcuni studenti per uno scambio d'informazioni (discipline, organizzazione oraria ...);
- sono predisposte delle griglie di osservazione/raccolta dati, per trasmettere alla scuola successiva le informazioni relative a ciascun alunno al fine di garantire un'accoglienza adeguata.

L'Orientamento è elemento costitutivo della scuola dell'obbligo: tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola devono aiutare ciascun allievo a conoscere sé stesso e a scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini; è quindi un'attività trasversale a tutte le discipline, che si sviluppa in tutto l'arco degli otto anni del primo ciclo e che, a livelli diversi, coinvolge alunni, insegnanti e famiglie.

La scuola Secondaria di primo grado, all'inizio dell'anno, per gli alunni di classe terza, prevede orientamenti scolastici che si realizzano attraverso le seguenti azioni:

- partecipazione al Link (manifestazione organizzata dal Comune di Crema in cui i diversi Istituti Secondari di Secondo grado presentano la loro Offerta Formativa);
- istituzione di uno sportello orientamento per alunni e genitori;
- organizzazione di stage presso Istituti Superiori;

- divulgazione di materiali informativi;
- passaggio d'informazioni ai referenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado, in merito a particolari situazioni.

ALLEGATI:

Allegato 7 Patto Corresponsabilità Educativa e Integrazione.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto ha predisposto per i tre ordini di scuola un Piano per la Didattica digitale integrata.

ALLEGATI:

Allegato 11 Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il docente primo e secondo collaboratore hanno i seguenti compiti: - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza e da esso riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; - tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; - collaborare con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto; - organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola tra cui coordinatori di classe ed interclasse, referenti di plesso, referenti di progetto, referente del territorio, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è costituito da aree: Area 1. Gestione del piano dell'Offerta Formativa; Area 2. Servizio ai docenti; Area 3. Servizio agli studenti; Area 4 sostenibilità-Educazione civica; è composto da undici docenti appartenente ai tre ordini di scuola (una maestra dell'Infanzia, tre insegnanti della sc.	11



Primaria, sette docenti della sc. secondaria di primo grado). I docenti che gestiscono l'Area 1 hanno il compito di: Aggiornare il PTOF: - Coordinare le attività e le riunioni della commissione PTOF in sinergia con le altre FS, i referenti dei singoli progetti, Responsabili delle Commissioni. - Revisionare, integrare e aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa nel corso di ogni anno scolastico. - Rivedere, modificare, integrare, aggiornare la modulistica, i documenti e i materiali relativi alla didattica sulla base delle nuove e diverse esigenze dei docenti e dell'Istituto. - Lavorare con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del POF. - Svolgere un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. - Coordinare le attività per la progettazione di un Curricolo verticale. I docenti che gestiscono l'Area 2 hanno il compito di: - documentarsi relativamente alle più recenti normative, disposizioni e modalità operative fornite dal MIUR, dall'USR, dall'UST e della rete in merito alla formazione docenti. - Coordinare le attività di aggiornamento dei docenti e tenere i contatti con gli Enti di formazione. - Monitorare e rendicontare le attività di formazione dell'Istituto. - Accogliere e integrare i nuovi assunti. I docenti che gestiscono l'Area 3 hanno il compito di: Coordinare le attività degli insegnanti di



	<p>sostegno. - Supportare le famiglie e i docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni. - Coordinare i rapporti ASL e Enti accreditati. - Adeguare la documentazione alla normativa vigente. - Coordinare le iniziative di formazione e i progetti inerenti alla disabilità. - Accogliere gli alunni BES neo arrivati. - Sensibilizzare gli alunni riguardo l'importanza della salvaguardia della salute per il proprio benessere psicofisico. I docenti dell'Area 4 hanno il compito di: -Sviluppare una coscienza sostenibile per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente; - Proporre attività volte a suscitare interesse e partecipazione a colleghi e alunni. (Vedi coordinatore Educ.Civica)</p> <p>I docenti referenti del nucleo di Valutazione hanno il compito di: -Coordinare la stesura del Rapporto di Autovalutazione che fornisce la rappresentazione della Scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento. - Cura l'interazione della commissione con le altre figure presenti nell'Istituto. - Comunica al Collegiodocenti le attività svolte.</p>	
Animatore digitale	L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si tratta di una figura di sistema che ha il compito di stimolare la formazione interna dell'Istituto, coinvolgendo la comunità scolastica alla partecipazione; stimola il protagonismo degli studenti per la	1



	realizzazione di una cultura digitale condivisa; crea soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerente con l'analisi dei fabbisogni; si coordina con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro.	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>- Coordinamento della commissione di ogni ordine per la stesura di un curriculum verticale di Educazione Civica - Raccolta delle UDA (unità di apprendimento) per i tre ordini di scuola - Individuazione delle scelte strategiche (Costituzione, sostenibilità ambientale, cittadino digitale).</p> <p>- Stesura di griglie di valutazione degli apprendimenti di Educazione Civica - Segue la formazione dei docenti - Favorisce le reti con il territorio - Sviluppa una coscienza sostenibile per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente; - Propone attività volte a suscitare interesse e partecipazione a colleghi e alunni.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Affiancano il corpo docente e vengono utilizzati per il raggiungimento delle competenze basi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Gestisce laboratori e attività sportive pomeridiane, preparando gli allievi a gare anche competitive. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Gestisce corsi di lingua straniera nei laboratori pomeridiani. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. Inoltre: - attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; - emette i</p>
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>mandati di pagamento e reversali d'incasso; - effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; - predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; - definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; - cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; - predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; - cura l'istruttoria delle attività contrattuali; - determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; - valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; - gestisce le scorte del magazzino e la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 News letter cric80600n@istruzione.it
 Modulistica da sito scolastico
www.icsergnanoprimolevi.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **ACCORDO DI RETE DI AMBITO 14 REGIONE LOMBARDIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **ACCORDO DI RETE DI AMBITO 14 REGIONE LOMBARDIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

Approfondimento:

Accordo di Rete di Ambito 14 Regione Lombardia - Adesione alla rete di Ambito nel rispetto di quanto disposto dalla Legge 107/2015 - scuola capofila ITIS "G. Galilei" per la sicurezza, Crema (CR); - spesa prevista: nessuna.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le iniziative di Formazione inerenti la "Sicurezza"; l'aggiornamento è da considerarsi prioritario.

❖ **ACCORDO DI RETE FORMAZIONE DOCENTI ED ATA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete di Scopo "Formazione Docenti ed ATA - Triennio 2019 -2022" - durata triennale -Attuazione di quanto disposto dalla legge 107/2015 in materia di formazione docenti ed ATA - Crema (CR);- spesa prevista: nessuna.

L'aggiornamento e la formazione sono un dovere (L. 107/2015) per tutto il personale della scuola, costituiscono un importante elemento di qualità del servizio scolastico. I corsi sono finalizzati a fornire a tutto l'organico strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione e offrire ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle nuove tecnologie.

È consentita, nel limite del possibile, la partecipazione a corsi esterni nel rispetto delle esigenze dei singoli docenti.

❖ **ACCORDO DI RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete di Scopo "Progetto Feedback" - durata triennale - Orientamento e verifica della continuità degli apprendimenti Scuola Secondaria di I Grado - Scuola Capofila I.C. Galmozzi - Crema (CR); partecipazione alle attività progettuali di 4 docenti Scuola secondaria di Primo Grado individuati con procedura di interpello interno.

ASCA (Associazione scuola cremonesi autonome) presso scuola capofila l'istituto Aselli di Cremona, fornisce consulenza legale all'Istituto in caso di necessità.

Scuole che promuovono la salute, scuola capofila IC di Pandino.

❖ **SPORT A SCUOLA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

❖ **SPORT A SCUOLA.**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione attive con associazioni sportive.

Approfondimento:

Convenzione con il Comune di Sergnano e le associazioni sportive operanti sul territorio per l'ampliamento dell'Offerta Formativa per le scuole Primarie in ambito motorio; - spesa prevista: nessuna.

❖ **CRESCERE CON LA MUSICA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ **CRESCERE CON LA MUSICA.**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione attiva con la banda musicale San Martino di Sergnano
---	--

Approfondimento:

Convenzione con il Comune di Sergnano e la banda musicale "San Martino" per l'ampliamento dell'Offerta Formativa in ambito musicale; - spesa prevista: costi calmierati.

❖ **ORTI DIDATTICI.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione attiva con l' IIS Stanga di Crema.

Approfondimento:

Convenzione con IIS Stanga di Crema - durata triennale - finalizzata al supporto nella realizzazione del Progetto Didattico: "Orti Didattici";- spesa prevista: nessuna.



❖ **SICUREZZA E PRIVACY**

Incontro con un consulente sulla gestione dei documenti "Pacchetto protezione dati".
Presentati gli otto stati del regolamento Europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	L'intero corpo docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SCUOLA - SPAZIO DI LEGALITÀ**

Presentazione del protocollo stilato dalla prefettura di Cremona in collaborazione con i Servizi Territoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	L'intero corpo docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO CORSO SULLA SICUREZZA**

Ogni plesso è dotato del: - documento di valutazione dei rischi (redatto in prima fase da un



ingegnere con incarico specifico del Dirigente Scolastico), che valuta i pericoli esistenti all'interno dell'Istituto e le misure ritenute opportune per garantire adeguati livelli di sicurezza; - piano di evacuazione, contenente le indicazioni generali da rispettare in caso di fuga. Regularmente e senza preavviso vengono svolte prove allo scopo di familiarizzare con situazioni di emergenza senza creare panico e allo stesso tempo individuare eventuali carenze, difficoltà o errori per introdurre modifiche e aggiustamenti. In ogni locale dell'Istituto è esposta la cartografia di sicurezza (planimetria di posizione con indicate le vie di fuga, norme di comportamento). Tutto il personale operante all'interno dell'Istituto è coinvolto nel piano generale di sicurezza con incarichi e funzioni assegnanti dal Dirigente Scolastico. L'ingegnere referente dell'Istituto ha illustrato le principali modalità di evacuazione e sicurezza del lavoratore. Ha tenuto un corso di aggiornamento sulla sicurezza per tutto il personale dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Intero corpo docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA

Sono state presentate le diverse modalità d'intervento per i casi di epilessia, diabete, asma, convulsioni febbrili. È stato fatto riferimento al protocollo di gestione dei documenti che la famiglia deve compilare e consegnare in segreteria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Un docente rappresentativo per ciascun plesso e ordine di



	scuola.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione/dimostrazione partecipata e condivisa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di Ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di Ambito

❖ **USO DEL DEFIBRILLATORE**

Corso di formazione all'utilizzo del defibrillatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Alcuni docenti dei diversi ordini di scuola.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO MANUTENZIONE AULA INFORMATICA**

Un esperto esterno d'informatica avvia un corso sulla manutenzione corretta dei PC e sui sistemi operativi, rivolto ai docenti e responsabili di plesso. Questa formazione intende anche mettere gli insegnanti nelle condizioni di sfruttare al meglio la dotazione di computer presenti a scuola.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti responsabili di plesso
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA E PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Rilevazione dei rischi e protezione dei documenti sensibili.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Lezione partecipata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Incontro con un consulente sulla gestione dei documenti "Pacchetto protezione



dati". Presentati gli otto stati del regolamento Europeo.

❖ **AGGIORNAMENTO CORSO SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione partecipata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia esterna: l'ingegnere referente dell'Istituto ha illustrato le principali modalità di evacuazione e sicurezza del lavoratore; aggiornamento corso di primo soccorso.